

**Paesaggi della dispersione insediativa. La direttrice Alba-Bra**  
di Prete Massimiliano, Sganzerla Marzia, Vaschetti Corrado  
Relatore: Aimaro Oreglia d'Isola  
Correlatore: Roberto Gambino



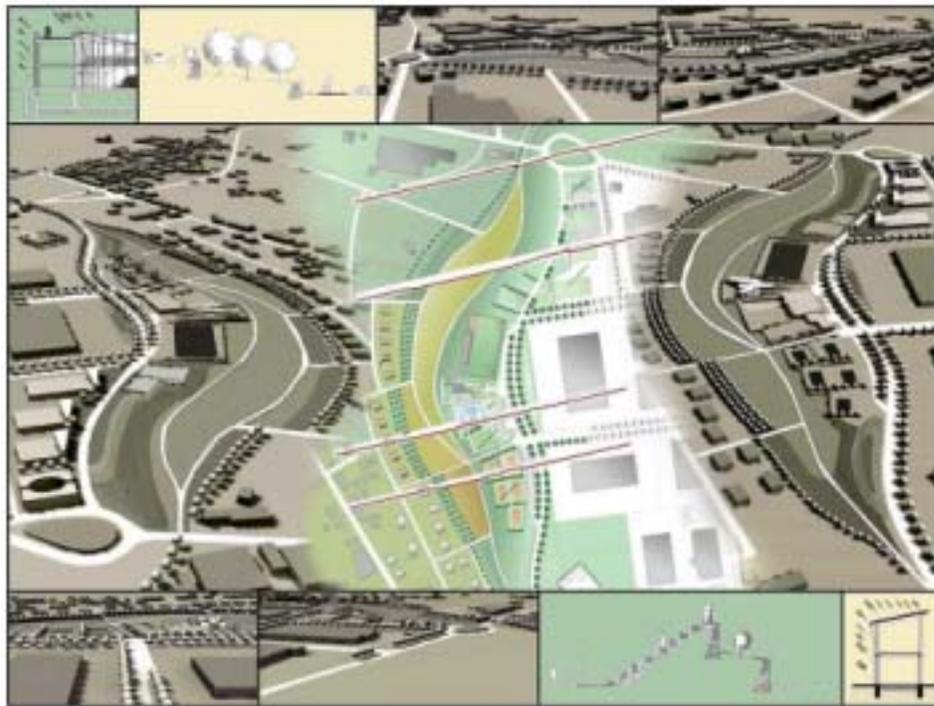
Nella zona compresa tra le Langhe ed il Roero si è verificato uno sviluppo di tipo lineare che ha avuto come elemento generatore la direttrice che collega la cittadina medievale di Bra con quella più antica di Alba. L'asse, oltre alla funzione di collegamento, svolge quella di ospitare lungo il suo tratto attività differenti dal punto di vista commerciale e produttivo, che comportano la presenza di varietà tipologica. Da un'analisi approfondita dell' area è emersa la presenza di una zona nevralgica rappresentata dall'area pollentina comprendente gli insediamenti di Pollenzo e Cinzano; le motivazioni che portano a questa affermazione si fondano sul fatto che in questo spazio è possibile individuare l'interazione tra tre diverse realtà: quella storica quella economica e quella residenziale.

La prima è rappresentata da Pollenzo, nodo di comunicazione tra realtà territoriali differenti grazie alla sua posizione al centro della valle del Tanaro.

La seconda è rilevante poiché fino alla metà degli anni'70 l'area pollentina è stata prevalentemente agricola mentre successivamente parte del territorio da agricolo è divenuto produttivo.... La localizzazione delle industrie lungo la direttrice è probabilmente legata a più motivazioni: la maggiore accessibilità dell'area, il minore costo del terreno, la vicinanza a due centri produttivi quali Alba e Bra.

L'incremento sempre maggiore della produzione ha portato all'insediamento di capannoni nell'area retrostante la direttrice.

La terza realtà è in trasformazione: mentre prima vi era la tendenza a costruire sull'asse che collega Borgo Nuovo a Pollenzo, ora si tende ad edificare su assi secondari caratterizzati da un traffico strettamente residenziale. L'edilizia di nuovo insediamento è in continuo sviluppo ed è qualitativamente migliore rispetto a quella esistente.



## IL PROGETTO

L'analisi delle risorse e delle problematiche della zona ha portato alla definizione dei principali obiettivi da perseguire con la progettazione: 1) ripristinare gli antichi legami di Pollenzo con il Roero e il Tanaro, 2) impedire che la rapida espansione della residenza e delle attività produttive porti ad uno scontro, 3) soddisfare la crescente richiesta di servizi da parte della residenza, del commercio e del turismo.

Il progetto è rappresentato da un segno che parte da Santa Vittoria e termina nell'isola della Tenuta Reale. Il segno ha una duplice valenza: di collegamento,

poiché unisce realtà aventi peculiarità e funzioni differenti, e paesaggistica, poiché interviene sul territorio caratterizzandolo.

Un percorso pedonale e ciclabile delimitato da un filare di tigli parte da Santa Vittoria, luogo panoramico sulle colline del Roero, e, seguendo le curve di livello attraverso vigneti e frutteti, scende dolcemente verso il fondovalle.

Il segno in corrispondenza della direttrice si trasforma in una rotonda di forma ovale che attira l'attenzione sulla valle artificiale in direzione di Pollenzo e facilita l'accesso alla nuova strada veicolare su cui si attestano gli interventi proposti.

Il percorso pedonale e ciclabile, oltrepassata la direttrice tramite un sottopasso, prosegue in una valle artificiale arrivando fino a Pollenzo.

La valle è compresa tra due sponde trattate in modo diverso: una più naturale verso la parte residenziale, l'altra più artificiale verso la parte produttiva. La prima sponda è costituita da gradoni verdi, adibiti, a seconda dei tratti, a frutteti o a siepe. La parte retrostante il declivio è occupata da campi agricoli o da residenze di nuovo impianto che assecondano la tendenza ad affacciarsi su strade secondarie.

La seconda sponda parte con lievi movimenti di terreno e termina con terrazze a livelli differenti occupati da edifici che visti dalla valle appaiono come un proseguimento dei terrazzamenti stessi. Gli interventi che si adagiano sui giochi di terreno si legano maggiormente all'ambito produttivo e sono costituiti da un centro servizi (banca, posta, uffici) e alcune strutture dotate di zona produttiva e zona espositiva.

I nuovi interventi che, invece, occupano le piastre hanno funzione turistico-ricreativa e consistono in un ristorante e in un centro sportivo con annessi campi da gioco e piscine (coperta e scoperta).

I percorsi pedonale e veicolare si riuniscono nel vertice inferiore del triangolo e proseguono verso il centro di Pollenzo, caratterizzato da un sistema di tre piazze.

La parte conclusiva del segno è rappresentata dall'isola della Tenuta Reale rivalutata a parco fluviale secondo le linee propositive dell'intervento carloalbertino. La progettazione del parco è scaturita dall'analisi attenta dell'evoluzione morfologica del fiume in relazione alle difese idriche e all'evento alluvionale del 1994.



Per ulteriori informazioni:

Prete Massimiliano, e-mail: [massiprete@hotmail.com](mailto:massiprete@hotmail.com)

Marzia Sganzerla , e-mail: [m.sganzerla@tiscalinet.it](mailto:m.sganzerla@tiscalinet.it)

Corrado Vaschetti , e-mail: [cvaschetti@tiscalinet.it](mailto:cvaschetti@tiscalinet.it)